



# COMUNE DI CRODO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico@comune.crodo.vb.it](mailto:tecnico@comune.crodo.vb.it)

C.F. /P.I. 00422760033

## BANDO PER AFFITTO TERRENI FORESTALI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CRODO NEI PRESSI DELL'ALPE CHEGGIO

Il presente Capitolato è parte integrante del Contratto d'Affitto n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ tra il Comune di Crodo e \_\_\_\_\_ relativo all'affitto dei terreni boscati di proprietà del Comune di Crodo siti nei pressi dell'Alpe Cheggio.

### Art. n° 1 - INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE SUPERFICI FORESTALI IN AFFITTO

Il presente Capitolato disciplina l'affitto dei terreni boscati nei pressi dell'Alpe Cheggio, di proprietà del Comune di Crodo (VB), come di seguito individuato:

Comune Censuario di Crodo

Fg. n° 31 Mapp. n° 4;

Fg. n° 43 n° 236;

Fg. n° 60 n° 318;

Fg. n° 62 n° 13;

Fg. n° 69 n° 1;

Fg. n° 78 nn° 62, 63, 64, 68, 81, 83, 85;

Fg. n° 79 nn° 97, 98, 99;

Fg. n° 89 nn° 18, 19, 73, 74, 80, 81, 82, 83, 84.

- Superficie forestale affittata: Ha 507, 7864.

### Art. n° 2 – RISPETTO DEI PRINCIPI DEL PIANO FORESTALE AZIENDALE DEL COMUNE DI CRODO E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

Il Piano Forestale Aziendale (PFA) individua le aree, i periodi e la massa prelevabile all'interno delle superfici affittate. Ogni anno l'azienda, in conformità al PFA, proporrà al Consorzio Forestale delle Valli Antigorio Divedro Formazza (ANDIFOR) e al Comune di Crodo quali interventi vorrà attuare entro l'anno stabilendo delle priorità. Il Consorzio Forestale ANDIFOR, verificata la fattibilità, attuerà la martellata predisponendo una relazione. Prima di iniziare i lavori l'affittuario predisporrà la comunicazione di taglio che consegnerà al Consorzio e al Comune di Crodo, comunicando la data di inizio dei lavori. A termine dei lavori i tecnici incaricati dal Consorzio redigeranno un verbale di collaudo. Prima di iniziare i lavori l'affittuario dovrà saldare eventuali penalità, valutate nelle fasi di collaudo, dell'anno precedente.



# COMUNE DI CRODO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico@comune.crodo.vb.it](mailto:tecnico@comune.crodo.vb.it)

C.F. /P.I. 00422760033

L'Affittuario non è tenuto a realizzare lavori a macchiatico negativo previsti nel PFA.

Eventuali interventi finanziati o interventi straordinari dovuti ad eventi eccezionali non previsti nel PFA, nel rispetto della normativa vigente sugli appalti, potranno essere affidati all'affittuario.

## Art. n° 3 – IMPRESE DI UTILIZZAZIONE

Il lavoro di taglio ed esbosco potrà essere realizzato solamente da imprese regolarmente iscritte all'Albo delle imprese forestali del Piemonte o ad analogo Albo di altre regioni italiane. Il personale che lavorerà in bosco dovrà essere qualificato e dovrà essere informato dall'affittuario sulle norme di carattere ambientale allegate al presente capitolato .

È espressamente vietato il subaffitto, ovvero ogni altra forma di cessione dei fondi e degli immobili oggetto del presente atto.

## Art. n° 4 - DISCIPLINARE GENERALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

- L'affittuario, nel corso dell'utilizzazione forestale, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia di quanto prescritto dal regolamento regionale 8R/2011 e successive modifiche, dei regolamenti e delle leggi in vigore in materia forestale, di utilizzazioni forestali e di sicurezza sui luoghi di lavoro, esonerando l'Ente da qualsiasi responsabilità al riguardo.
- Le piante eventualmente ingombranti i tracciati di esbosco saranno assegnate al taglio e stimate dai tecnici del consorzio forestale ANDIFOR. **Il prezzo di macchiatico delle piante ingombranti il tracciato d'esbosco sarà pari a (€ 21 x mc di faggio o altra latifolia, € 35 x mc di abete, € 45 x mc di larice, € 5 x mc per materiale da triturazione).**

## Art. n° 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'UTILIZZAZIONE FORESTALE

I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere condotti secondo le seguenti modalità:

- Negli interventi di ceduzione di boschi cedui o d' interventi selvicolturali in boschi a governo misto, il taglio e l'esbosco dovranno essere effettuati nel periodo d'intervento previsto all'Art. 18 del DPGR 8/R 2011 (per il taglio: dal 1° ottobre al 15 aprile per le quote fino a 600 metri s.l.s., dal 15 settembre al 30 aprile 600 e 1000 metri s.l.s, dal 1° settembre al 31 maggio per quote superiori i 1000 metri s.l.m.)
- Nei lotti boschivi costituiti da piante d'alto fusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio tutte le piante non martellate o non numerate o non indicate col segno di croce.
- Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o cedui composti dovranno essere riservate dal taglio tutte le matricine segnate.
- Nel corso dei lavori non si dovranno causare danni alle piante destinate a rimanere a dotazione del bosco; prima di procedere al taglio ed esbosco delle piante danneggiate in maniera irreversibile dovrà essere avvisato il Consorzio Forestale ANDIFOR.
- Andranno abbattute ed esboscate tutte le piante martellate, sia quelle numerate che quelle prive di valore economico indicate col segno di croce.



# COMUNE DI CRODO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico@comune.crodo.vb.it](mailto:tecnico@comune.crodo.vb.it)

C.F. /P.I. 00422760033

- La ramaglia ed i residui della lavorazione andranno concentrati negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione.
- La ramaglia di risulta non potrà essere bruciata ma allontanata o triturata rilasciandone al suolo una quota minima equivalente ad almeno al 30%.
- L'esbosco dei prodotti si farà per i tracciati esistenti e all'occorrenza, potranno essere realizzati dei nuovi tracciati; tutti i tracciati di esbosco dovranno essere risistemati al termine dei lavori di esbosco, secondo quanto previsto all' Art 34. DPGR 8/R 2011 e successive modifiche.
- Nel corso dei lavori non si dovrà causare alcun danno alla rinnovazione gamica o agamica presente in bosco.

## Art. n° 6 – PENALITÀ

Le sottoindicate infrazioni sono stabilite a carico dell'Aggiudicatario le seguenti penalità:

- Euro **20** per ogni impronta cancellata o resa illeggibile o per mancata trascrizione del numero sul ceppo (art.B3b).
- Euro **5** per ogni ceppaia non recisa a perfetta regola d'arte (art.B3c).
- Euro **10** per ogni ceppaia recisa nel periodo di divieto di taglio dei boschi cedui o cedui composti (art.B3d).
- **Per ogni pianta non martellata non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata** dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, **l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario euro 50** per ogni pianta con **diametro superiore i 30 cm di diametro oltre il doppio del valore di macchiatico**, da determinarsi sulla base del prezzo previsto per le piante ingombranti le vie di esbosco (art. 4 del capitolato)
- Per piante di dimensioni inferiori i 30 cm di diametro, che vengano utilizzate, stroncate o danneggiate dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base di quello previsto per le piante ingombranti le vie di esbosco (art. 4 del capitolato) In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato in percentuale rispetto al danno da moltiplicarsi al valore di macchiatico, determinato sulla base del valore per le piante ingombranti le vie di esbosco (art. 4 del capitolato)
- Euro **20** per ogni ara in cui non sia stata effettuata la concentrazione della ramaglia negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione
- Euro **250** per ogni ettometro di tracciato di esbosco aperto o ampliato senza consenso scritto dei tecnici forestali dell'Ufficio Forestale di Valle o non risistemato al termine dei lavori di esbosco
- Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, si pagherà una penale di Euro **20**



# COMUNE DI CRODO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico@comune.crodo.vb.it](mailto:tecnico@comune.crodo.vb.it)

C.F. /P.I. 00422760033

se il danno è da ritenersi inevitabile e di Euro **50** se poteva essere evitato, a stima del Collaudatore

- Euro **50** per ogni metro stero di ramaglia accatastata nelle vicinanze della viabilità forestale e non allontanata o adeguatamente triturrata.

## ART. N° 7 – MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE PISTA FORESTALE ALPE CHEGGIO

L'affittuario dovrà realizzare la pista forestale progettata dal comune di Crodo per i lotti 3 e 4, seguendo quanto previsto dal progetto redatto dal Geom. Scaciga della Silva Mario e da quanto sarà indicato dalla Direzione Lavori incaricata dal Comune di Crodo. Rispetto al progetto depositato l'affittuario non sarà tenuto a realizzare le previste barriere protettive in larice e acciaio che potranno essere inserite in un secondo momento. Entro il termine del primo anno l'affittuario sarà tenuto ad aprire il tracciato, transitabile, del lotto 3 realizzando anche il piazzale previsto nei pressi della Cappella. Il tratto previsto dal lotto 3 con le opere aggiuntive, dovrà essere terminato entro il secondo anno di affitto. Tutta la pista dovrà essere terminata entro il 5 anno del contratto di affitto pena la risoluzione dello stesso. L'affittuario è tenuto al rispetto dei tempi di autorizzazione del progetto, eventuali varianti progettuali dovranno essere concordate con l'Ente proprietario. Le spese necessarie per nuove pratiche di autorizzazione saranno a carico dell'affittuario.

## Art. n° 7 - DOCUMENTI ALLEGATI AL CAPITOLATO

Alla stipula del contratto di concessione il Concessionario deve:

- 1) provvedere alla sottoscrizione del presente capitolato;
- 2) provvedere al deposito della cauzione definitiva di cui all'art 11 del Bando di importo pari a due annualità dell'affitto, come da importo di aggiudicazione, a garanzia della corretta esecuzione del contratto d'affitto e delle utilizzazioni forestali;
- 3) consegnare copia di polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi con validità pari alla durata della concessione, con massimale non inferiore a € 1.500.000,00.

## Art. n° 8 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario è obbligato:

- a tenere sgombri i passaggi e le vie nelle aree sottoposte ad utilizzazione impedendo temporaneamente l'accesso dell'area di lavoro con opportuna cartellonistica e segnaletica;
- a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- a riportare, al termine dei lavori, alle condizioni antecedenti l'utilizzazione, la viabilità presente nell'area in particolare avendo cura di ripristinare il sedime, i muretti e le canalette di scolo attraverso la loro pulizia o sostituzione in caso di danneggiamento tale da pregiudicarne la funzionalità.
- ad esonerare e rivalere in ogni caso l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.



# COMUNE DI CRODO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico@comune.crodo.vb.it](mailto:tecnico@comune.crodo.vb.it)

C.F. /P.I. 00422760033

- a segnalare la presenza del cantiere, lungo le vie principali di accesso (piste e/o sentieri) con eventuali segnali di pericolo.
- A rispettare le normative di carattere ambientali allegate al presente capitolato

## **Art. n° 9 – MANUTENZIONI DELLE VIABILITÀ FORESTALE**

Gli interventi di manutenzione ordinaria della viabilità forestale interna alla area affittata, della nuova viabilità forestale realizzata, sono a carico dell'affittuario, così come ogni altra manutenzione riguardante gli impianti ed i servizi.

La proprietà ha facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche per constatare l'ottimale manutenzione degli immobili e manufatti.

Nel caso in cui la verifica attestasse, a giudizio insindacabile dell'Ente proprietario, una insufficiente manutenzione o danni di qualsiasi genere, fatti salvi gli interventi di straordinaria manutenzione, l'addebito verrà contestato per iscritto all'affittuario che, entro quindici giorni, dovrà provvedere alla realizzazione degli interventi, seguendo, se indicate, le disposizioni impartite in proposito dalla proprietà. In difetto, fatta salva la facoltà di revoca del contratto, la proprietà realizzerà gli interventi, recuperando le spese sostenute dalla cauzione versata.

In tal caso l'affittuario dovrà, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione attestante l'ammontare della spesa, provvedere al reintegro della cauzione. Qualora ciò non avvenisse la proprietà potrà procedere alla revoca dell'affitto con effetto immediato ed all'incameramento, a titolo di penale, della cauzione o della parte restante, fatti salvi i maggiori danni.

In ogni caso nessuna spesa potrà fare capo all'Ente concedente in ordine alla gestione degli immobili e delle aree la cui manutenzione ordinaria è, come sopra precisato, a carico dell'affittuario.

Le manutenzioni divenute straordinarie a seguito di incuria, dolo e colpa grave dell'affittuario sono a carico dello stesso.

## **Art. n° 10 - MIGLIORIE**

La proprietà ha facoltà, anche durante il periodo dell'affitto, di eseguire opere di miglioramento (sistemazione idrauliche-forestali, manutenzione straordinaria sulla viabilità, interventi di miglioramento forestale a macchiatico negativo, etc.) senza che l'affittuario possa opporsi. Verranno valutati dalle parti eventuali incrementi o perdite di produttività del fondo a seguito di tali interventi. Se i suddetti interventi, dovessero arrecare gravi disagi allo svolgimento delle attività forestali, l'affittuario potrà richiedere un indennizzo, il cui importo andrà concordato tra le parti.

Le migliorie da eseguirsi da parte dell'affittuario, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla proprietà che avrà facoltà di ritenerle senza obbligo di dover corrispondere un indennizzo o compenso alcuno, salvo quanto diversamente e preventivamente concordato tra le parti.

Per le migliorie realizzate senza autorizzazione durante il periodo d'affitto, il conduttore a semplice richiesta della proprietà, se lo riterrà opportuno, avrà l'obbligo del ripristino a proprie spese.

## **Art. n° 11 - ONERI GENERALI A CARICO DELL’AFFITTUARIO**

L'affittuario o i propri soci dovranno inoltre essere provvisti di tutte le licenze e permessi previsti dalle vigenti disposizioni di legge per lo svolgimento delle attività contemplate dal contratto e dal presente capitolato.



# COMUNE DI CRODO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico@comune.crodo.vb.it](mailto:tecnico@comune.crodo.vb.it)

C.F. /P.I. 00422760033

L'affittuario risponde delle inadempienze dei suoi collaboratori alle norme del presente capitolato, pertanto le relative sanzioni previste verranno applicate allo stesso.

Qualunque danno o rottura, la cui riparazione non compete al concessionario, andrà segnalata immediatamente in forma scritta alla proprietà affinché intervenga.

Durante il periodo d'affitto, il conduttore verrà ritenuto responsabile di tutti i danni cagionati agli immobili, a meno che non vengano tempestivamente comunicati ed indicati eventualmente i responsabili o non venga comprovata la propria estraneità.

Qualora si verificano situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, dovute per esempio a piante pericolanti, sentieri interrotti, frane e quant'altro, l'affittuario dovrà immediatamente avvisare la proprietà, il Consorzio di Cheggio ed i competenti degli organi comunali, adottando, nel contempo, tutti i provvedimenti atti ad evitare danni e incidenti.

## **Art. n° 12 - ONERI PER LA PROPRIETA'**

Alla proprietà spetta il compito di realizzare miglioramenti fondiari e gli interventi di manutenzione straordinaria e di sistemazione della viabilità forestale di accesso nonché definire ogni altro intervento di carattere straordinario attraverso specifici accordi con l'affittuario;

A tali fini, l'ente proprietario dovrà destinare ad un fondo per le migliorie boschive il 10 % dell'importo di aggiudicazione. L'amministrazione comunale provvederà ad inscrivere tale somma in apposito capitolo del bilancio comunale.

## **Art. n° 13 – RESPONSABILITA'**

L'affittuario è ritenuto responsabile dei danni che si dovessero arrecare a terzi nell'utilizzo delle superfici forestali e della viabilità forestale, così come pure per le attività ivi svolte e/o promosse ed imputabili a colpa del proprio personale o derivanti da irregolarità o carenze nelle prestazioni a meno che non vengano tempestivamente comunicati ed indicati eventualmente i responsabili o non venga comprovata la propria estraneità.

Il Comune non risponderà, comunque, dei danni alle persone, alle cose e di quant'altro occorso nell'ambito dell'attività dell'affittuario, dichiarandosi escluso ed indenne da qualsiasi responsabilità in proposito.

## **Art. n° 14 – NORME DI CARATTERE AMBIENTALE PER I LAVORI DI UTILIZZAZIONE**

Il presente documento disciplina le modalità comportamentali e operative da applicare nella effettuazione dei lavori di taglio, allestimento, scortecciatura, esbosco, accatastamento e selezionatura, al fine di garantire una corretta utilizzazione dal punto di vista ambientale ed in conformità con i requisiti richiesti dalle norme PEFC ITA 1000 e ITA 1001. I lavori di utilizzazione sono necessari per la gestione compatibile delle risorse forestali. Tali interventi possono arrecare impatti ambientali negativi (es. intaccature o danneggiamenti al piede d'albero, alterazione dello strato superficiale del terreno ecc.) che non possono essere tecnicamente annullati ma solo minimizzati. Le indicazioni sotto riportate possono assumere rilevanza diversa anche in funzione del contesto in cui vengono svolte le attività di utilizzazione (zone con valenza turistico ricreativa rispetto ad aree marginali poco frequentate, aree in dissesto).



# COMUNE DI CRODO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico@comune.crodo.vb.it](mailto:tecnico@comune.crodo.vb.it)

C.F. /P.I. 00422760033

Durante tutte le fasi operative sopra riportate, si deve porre la massima cura ad evitare sversamenti di sostanze chimiche. Oli e carburanti devono essere conservati esclusivamente nei contenitori appositi, dotati di chiusura ermetica, durante le fasi di utilizzazione si devono evitare perdite sul terreno. I residui, così come i contenitori vuoti, non devono essere abbandonati in bosco ma smaltiti secondo la normativa vigente.

Con la sottoscrizione del capitolato e delle norme di carattere ambientale nei lavori di utilizzazione, la ditta aggiudicataria accetta la sorveglianza da parte dei tecnici del consorzio forestale ANDIFOR, che hanno facoltà, dopo richiamo scritto, di sospendere le attività di taglio fino a che non vengano risolte le eventuali non conformità.

## **Segnalazione aree di cantiere:**

Tutte le aree interessate da operazioni di taglio, allestimento ed esbosco devono essere segnalate con opportuna cartellonistica recante le informazioni circa i pericoli presenti e le relative prescrizioni (divieto d'accesso, procedere con cautela, ecc.) sia in forma di indicazione scritta che di pittogramma. Le dimensioni della segnaletica devono essere tali da risultare immediatamente visibili e comunque devono rispettare le specifiche tecniche e le grandezze prescritte dalla vigente normativa.

## **Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):**

Tutte le lavorazioni devono essere eseguite da personale con i Dispositivi di Protezione Individuale adeguati per ciascuna lavorazione (pantaloni antitaglio, casco con visiera e cuffie, scarponi antitaglio, ecc.)

## **Taglio e allestimento:**

Devono essere utilizzate solo le piante che recano il segno del martello forestale il quale deve essere conservato intatto in modo che sia sempre visibile e distinto.

Nei boschi cedui deve eseguirsi il taglio dei polloni a norma delle leggi e regolamenti forestali in vigore, curando la riceppatura - o taglio a fior di terra - delle ceppaie vecchie e deperienti ed il taglio di monconi residuati da utilizzazioni male eseguite od intristiti in seguito ad eccessivo pascolo.

Al fine di non rompere, scortecciare o danneggiare in qualsiasi maniera le piante circostanti ed il novellame, se necessario e tecnicamente possibile, nell'abbattere gli alberi o nel tagliare i polloni, si deve ricorrere, alla preventiva loro sramatura, all'uso di funi, per regolare la direzione di caduta e a tutti gli altri mezzi che possono eventualmente essere applicati.

In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui.

Per quanto riguarda i cimali, si deve provvedere al taglio sommario dei rami in modo da favorirne la decomposizione, non danneggiare la rinnovazione e rendere maggiormente fruibile il bosco.

I cascami devono essere sommariamente accatastati, in cumuli non consistenti, qualora creino pregiudizio alla rinnovazione già affermata oppure ostruiscano impluvi, tombini, sentieri ecc..

È consentita la triturazione per la produzione di cippato dell'intera pianta, compresi cimali e ramaglia in accordo con la Direzione Lavori e conformemente al progetto di taglio, quando la biomassa



# COMUNE DI CRODO

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico@comune.crodo.vb.it](mailto:tecnico@comune.crodo.vb.it)

C.F. /P.I. 00422760033

presente al suolo sia in quantità tale da impedire un impoverimento della fertilità del suolo oppure tale da costituire pericolo in caso di incendio o di problemi di carattere fitosanitario. In ogni caso saranno esclusi dal taglio i soggetti malati, deperienti, morti dalle dimensioni e dalle caratteristiche adeguate a fornire riparo e fonte di cibo ad avifauna ed entomofauna, e comunque indicati nel progetto di taglio e/o dalla Direzione Lavori.

## **Scortecciatura:**

Qualora l'operazione venga effettuata a piazzale, i residui devono essere smaltiti in modo da non creare accumuli consistenti sul terreno. In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui.

## **Esbosco:**

Per l'esbosco devono essere utilizzate ed applicate le tecniche più avanzate in modo da non arrecare danni al bosco e limitare i danni al legname utilizzato. Le piante utilizzate come ancoraggio e sostegno delle linee di teleferica sono da considerarsi parte integrante dell'impianto. Qualora si prevedano problemi fitosanitari (bostrico) queste piante andranno abbattute.

Le operazioni devono essere effettuate in modo da limitare al massimo danni al tronco e alla radice di alberi o polloni.

Come indicazione di carattere operativo, l'esbosco del legname (in particolare quello a gravità) dovrebbe essere evitato nei mesi di massimo vigore vegetativo delle piante. L'esbosco del legname deve avvenire lungo gli avvallamenti, le piste, le strade già esistenti; eventuali nuovi tracciati devono essere stabiliti dalla Direzione lavori.

## **Accatastamento:**

L'accatastamento deve effettuarsi soltanto negli spazi indicati dalla Direzione Lavori.

L'eventuale trattamento delle cataste con sostanze chimiche atte a limitare gli attacchi parassitari (bostrico) sarà disposto dalla Direzione Lavori. Tale intervento sarà realizzato secondo le modalità definite dalla scheda di sicurezza del prodotto. Tutti gli interventi di questo tipo dovranno essere registrati nell'apposito modello (vedi tab. PEFC 2.2.a.2).

## **Ripristino dell'area di cantiere:**

L'area di cantiere, una volta terminata l'utilizzazione dovrà essere riportata alle condizioni originarie attraverso un adeguato ripristino della viabilità preesistente compresa quella pedonale (sentieri e mulattiere). La viabilità temporanea di esbosco, creata in conformità del progetto di taglio, dovrà essere richiusa. Eventuali danni a manufatti e opere d'arte (muretti a secco, attraversamenti, ecc.) dovranno essere adeguatamente riparati utilizzando materiali e tipologia originari.

;

Luogo e data \_\_\_\_\_



# COMUNE DI CRODO

**PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

Via Pellanda 56 – CAP 28862 – Telef. 0324 61003 – Fax 0324 61684

e-mail: [comune.crodo.vb@cert.legalmail.it](mailto:comune.crodo.vb@cert.legalmail.it) - [tecnico@comune.crodo.vb.it](mailto:tecnico@comune.crodo.vb.it)

C.F. /P.I. 00422760033

Per l'Ente proprietario

Sig. \_\_\_\_\_

Per l'affittuario

Sig. \_\_\_\_\_